

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 88 (2016)
Heft: 2

Rubrik: Circoli, Società d'arma, Associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

155ma AGO dell'Associazione Svizzera di Sottufficiali Bellinzona



L'Associazione dei sottufficiali Sezione di Bellinzona non dimostra i suoi anni. Con le sue molteplici iniziative e attività militari fuori servizio rende onore alla grande famiglia dei sottufficiali.

sergente Achille Sargenti
Presidente ASSU Bellinzona

Alla presenza di un centinaio di soci, del col Matteo Cocchi cdt della Polizia cantonale ticinese, in rappresentanza del Governo Ticinese, del Vice Sindaco della Città di Bellinzona On. Felice Zanetti, e dei vari Rappresentanti delle Associazioni e dei Circoli Militari del Canton Ticino, e pure allietata anche dalle voci canore della Corale Valmaggese, diretta dal Maestro sig. Paroni, si è tenuta il giorno sabato 30 gennaio scorso presso l'Hotel Unione di Bellinzona, la 155ma Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Svizzera di Sottufficiali Bellinzona, i cui lavori assembleari sono stati diretti in modo impeccabile dal Presidente del giorno nella persona dell'aiutante sottufficiale e Membro Onorario dell'Assu Ticino Piergiorgio Donada.

Nella sua relazione il Presidente sgt Sargenti Achille ha messo l'accento sulle diverse riforme e ristrutturazioni in seno all'esercito, che di conseguenza hanno pure cambiato il modo di agire e di pensare anche nell'ambito delle attività fuori servizio. Un altro tema che preoccupa, è la diffi-



Premiazione Re del Tiro 2015

coltà nel reclutamento di nuovi soci, che con l'abbassamento del limite di età nell'assolvimento degli obblighi di servizio, questo si accentua ogni anno sempre di più.

In controtendenza a quanto ribadito, il Presidente ha sottolineato come nell'Assu Bellinzona, in questi ultimi anni si sono avvicinati e hanno aderito diversi elementi che da tempo hanno terminato di assolvere il loro servizio militare. I fattori possono essere diversi. Un certo fascino per la divisa, un ritorno alle origini, oppure

il voler mettersi in gioco ancora una volta di più, e questo dato di fatto è da sottolineare, in quanto è sempre un valore aggiunto per le nostre Associazioni.

L'altro tema esposto, è la collaborazione con le altre Associazioni Militari presenti sul territorio. Questo va discusso più in profondità. Qualcosa in tal senso si sta muovendo, e "il fai da te" dobbiamo imparare a metterlo da parte visto l'evolversi del futuro esercito nei prossimi anni, e quindi per le Associazioni militari è d'obbligo tro-



Il comitato Assu Bellinzona

vare delle sinergie comuni e concentrare le loro attività fuori servizio con un concetto di maggior responsabilità, trasparenza e collaborazione.

Un pensiero particolare, è stato dedicato al camerata e Socio Onorario dell'Assu, il col Walter Zoppi, che alla fine del mese di febbraio 2015 un folto stuolo di famigliari, camerati e concittadini lo ha accompagnato per il suo ultimo viaggio terreno nel piccolo cimitero del suo paese natale di San Vittore.

Chi ha conosciuto Walter, il quale è stato ufficiale di carriera come istruttore presso le truppe di aviazione a Payerne, ha avuto modo di conoscerne anche le sue qualità e le sue doti umane non indifferenti, sia nella vita civile e durante il servizio militare, anche se a volte per chi non lo conosceva di persona, appariva come una persona arrivata da un altro pianeta.

Ha sempre sostenuto con impegno la nostra causa nell'ambito dell'Associazione Svizzera dei Sottufficiali, di cui orgogliosamente ne faceva parte, e in special modo nell'Assu di Bellinzona.

È pure stato per diversi anni anche Ufficiale federale di tiro del circon-

dario 17, ed anche in questo ambito ha dato tutto quanto era nelle sue possibilità, per far sì che il tiro fuori servizio avesse un ruolo sempre più importante nella difesa di quei principi fondamentali, su cui è basato il nostro stato di diritto.

Grazie Walter "Ufficiale e Gentiluomo" per tutto quello che hai dato alla nostra amata Svizzera.

In merito ai temi all'ordine del giorno dell'Assemblea, questi sono stati accettati all'unanimità dai soci presenti.

Ribadendo pure l'ottimo comportamento della Sezione alle Giornate Svizzere dei Sottufficiali, svoltesi alla fine di agosto 2015 a Hinwil e alle gare militari a cui ha partecipato, sia in Svizzera come pure all'Estero.

Per l'anno 2016, gli obiettivi principali che dovranno essere perseguiti sono:

- Incentivare l'istruzione fuori servizio dei quadri.
- Una maggior sensibilizzazione sulla sicurezza nella manipolazione delle armi, durante gli esercizi di tiro.
- Il reclutamento di giovani leve.

- L'inizio dei lavori per l'organizzazione della 12ma edizione della Competizione internazionale di tiro militare che si terrà nei giorni di venerdì 23 e sabato 24 giugno 2017 ad Airolo.

Alle Onorificenze, sono stati nominati i seguenti Camerati:

- **Veterani d'Onore Assu:**

col Rondi Riccardo
ten col German Paolo
cpl Gianolini Pio

- **Veterani Assu:**

cap Pedrioli Emanuele
aiut suff Grassi Raffaele
sgtm Ponzio Sebastiano
sgt Minotti Wladimiro
app Beffa Lauro

Anni di Appartenenza all'Assu:

- **20 anni:** ten col Baiardi Paolo
- **25 anni:** aiut magg Monotti Luca
- **30 anni:** br Dattrino Maurizio
col SMG Masdonati Michele
ten col Caccia Mauro
lten Bolgiani Fabio
sgt Caccia Moreno
- **40 anni:** il sgt Rossi Camillo

Il Campionato Sociale di tiro 2015, ha dato i seguenti risultati:

Distanza 300 Metri:

- 1° Rango: cpl Morandi Valeria
- 2° Rango: app Manetti Giovanni
- 3° Rango: sdt Luiselli Romano
- 4° Rango: sdt Moresi Marco
- 5° Rango: sdt Jucker Ronald

Distanza 25 Metri Pistola:

- 1° Rango: app Manetti Giovanni
- 2° Rango: sgtm c. Dotti Mario
- 3° Rango: sdt Cavallo Franco
- 4° Rango: sdt Moresi Marco
- 5° Rango: aiut suff Ferrari Peter

Re del tiro Assu Bellinzona 2015, si è laureato: l'app Manetti Giovanni ♦



Assemblea dei delegati ASSU Ticino

All'ASSU Ticino manca il presidente. La funzione è vacante da qualche anno. Onore al Comitato, composto dal vicepresidente e dai presidenti sezionali, che riesce con impegno, provvisoriamente a sopperirne la mancanza.



sergente Bruno Horn

Vicepresidente ASSU Ticino

Sabato 12 marzo ha avuto luogo a Bellinzona l'Assemblea dei Delegati dell'Associazione Svizzera Sottufficiali del Canton Ticino alla presenza dei delegati e di alcuni ospiti, pochi e apprezzatissimi essendo la data caduta in concomitanza di altri importanti appuntamenti di carattere militare quali l'Assemblea della Società Svizzera degli Ufficiali svoltasi a Coira e l'Assemblea dell'associazione dei Sergenti Maggiori che ha avuto luogo a Berna.

I delegati in rappresentanza delle quattro sezioni di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisiotto e Basso Ceresio si sono chinati sulle trattande che sono state sbrigate celermente. Essendo elettiva l'Assemblea ha eletto il comitato che ora si presenta composto da:

- Rolf Homberger, ASSU MBC
- Mauro Ghirlanda, ASSU Lugano

- Achille Sargenti, ASSU Bellinzona
- Giordano Raveane, ASSU Locarno
- Graziano Mattei, ASSU Bellinzona
- Piero III Cattaneo, ASSU Locarno
- Carlo Crivelli, ASSU Lugano
- Bruno Horn, ASSU MBC

La presidenza rimane vacante e come cassiere viene nominato, come ora mai da 27 anni:

- Claudio Ostini

Il periodo di nomina del comitato viene regolato con la frequenza delle nomine del comitato centrale che a sua volta segue il calendario delle GSSU.

Importante segnalare i risultati di frequenza alle manifestazioni, numeri accresciuti dalle presenze di tiratori agli eventi che hanno contraddistinto il 2015, il Pentathlon di tiro organizzato da Bellinzona e il tiro commemorativo del 500mo della Battaglia dei Giganti di Marignano che ha visto la sezione del Mendrisiotto e Basso Ceresio coinvolta nell'organizzazione.

È stata pure segnalata la vittoria, la terza in 4 anni, conseguita dalla squadra di ASSU Lugano alla competizione militare di competenze militari denominata "Italian Raid Commando".

Il lato tecnico vede una maggiore collaborazione tra le sezioni con l'offerta di istruzione trasmessa tra le stesse che permette uno scambio di esperienze e di conoscenze più ampio.

Si pianifica pure una formazione specifica per creare istruttori pistola di primo livello.

In un breve intervento il redattore della RMSI ha informato i presenti sull'importanza di tenersi informati tramite la RMSI stessa e di informare tramite la stessa delle attività fatte e pianificate.

I lavori assembleari conclusi hanno lasciato spazio a una presentazione sulla Polizia Cantonale e sulla sicurezza portata dal magg Luca Bieri.

La conferenza ha dato il via a una buona reazione dalla platea che ha rivolto all'oratore diverse domande sul tema. Appuntamento per l'anno prossimo in quel di Locarno. ♦

Assemblea generale ordinaria del Circolo Ufficiali di Bellinzona



Cambio della presidenza per il Circolo Ufficiali di Bellinzona. Un comitato rinnovato e formato da giovani è pronto ad affrontare con entusiasmo le nuove sfide future nel segno della continuità senza tralasciare le tradizioni.

tenente colonnello SMG Manuel Rigozzi
Presidente del Circolo Ufficiali di Bellinzona

Se guardiamo al passato recente non possiamo non constatare come il mondo che ci circonda sia cambiato. Sono bastati pochi anni per stravolgere la comune percezione di "sicurezza". Il moltiplicarsi dei conflitti nel Medio Oriente, il perpetrarsi di arbitrari sanguinosi attentati terroristici così come l'emergenza dei flussi migratori stanno infatti influenzando molto sulla nostra società. La gente inizia ad avere paura e sta gradualmente perdendo quella sensazione di benessere e di tranquillità con la quale il nostro Paese si era distinto dal secondo dopoguerra in poi.

Ciò che più spaventa è la rapidità con la quale tutto ciò accade e soprattutto il senso di impotenza che questi eventi generano inevitabilmente nell'immaginario collettivo dei paesi occidentali. Risposte e misure tangibili sono tutt'altro che semplici da riconoscere, ed ancor di più da realizzare. La controparte si muove infatti in modo asimmetrico, non segue logiche convenzionali ed è quindi difficilmente prevedibile.

Gli attentati di Londra, Parigi, Istanbul, così come quelli delle località turistiche nel Nord Africa ne sono un'agghiacciante dimostrazione pratica.

I paesi europei si trovano impreparati e le risposte mancano all'appello.

I mezzi di Intelligence, la sorveglianza del cyberspazio e la collaborazione tra Stati sembrerebbero le misure idonee, utili per scovare i movimenti e le comunicazioni più segrete di cellule asimmetriche o di

persone potenzialmente pericolose; per comprenderne i loro scopi e quindi prevenirne eventuali attentati.

Fin qua tutti d'accordo, almeno fino allo scontro con i limiti giuridici che l'impiego di questi mezzi implicherebbe.

A volte non è possibile controllare una persona poiché violerebbe il diritto alla privacy. Addirittura ha suscitato scalpore il fatto che un ricercato degli attentati di Parigi del novembre 2015 sia sfuggito alla polizia belga poiché, per un cavillo giuridico, le forze dell'ordine non avevano il diritto di perquisire lo stabile in cui si era nascosto durante le ore notturne. In altri Paesi non lontani dal nostro questo fatto avrebbe probabilmente favorito la nascita di barzellette.

È evidente come probabilmente il detto secondo il quale non sia possibile "avere la botte piena e la moglie ubriaca" allo stesso tempo sia di perfetta attualità.

Già, poiché in realtà l'equazione è molto semplice. Se si desidera poter controllare meglio i "cattivi", anche i "buoni" potranno essere sorvegliati in tutti i movimenti.

In altri termini non potremo mai esigere dalle autorità di controllare a fondo le persone potenzialmente pericolose se non saremo disposti ad accettare di perdere anche un po' della nostra preziosa privacy. Una questione di coerenza associata ad un tema decisamente spinoso che ha suscitato di recente dibattiti combattuti anche in Patria.

Questa parentesi iniziale sui sistemi di intelligence è voluta per fare un'analogia con quanto visto anche a livello di Esercito svizzero negli scorsi anni.

Le nostre forze armate sono e rimangono volute dalla maggioranza della popolazione proprio per il desiderio e soprattutto il bisogno di sicurezza che noi tutti abbiamo. Vale anche il mantenimento del principio di milizia su cui si basa gran parte del servizio al nostro Paese.

Concetti chiari e condivisibili, almeno fino a quando ci si trova a dover discutere dei mezzi che devono essere messi a disposizione per assolvere i compiti assegnati dal parlamento alle Forze Armate.

È infatti contraddittorio ed incoerente parlare di controllo del Cyberspazio e non avere i mezzi tecnici e giuridici per realizzarlo, così come parlare di controllo o di sovranità aerea, se poi ogni tentativo di "risanare" la nostra limitatissima flotta viene abbattuto da una votazione federale contraria (Gripen docet).

Si desidera sicurezza, si vota a favore di quest'ultima ma poi le vengono negati i mezzi indispensabili per ottenerla.

Un po' come se dopo la votazione del 28.02.2016 a favore del raddoppio del tunnel autostradale del San Gottardo votassimo improvvisamente per impedire l'impiego di esplosivi e di frese da genio civile per realizzarlo. Sarebbe uno scenario illogico, contraddittorio, ma non dista da quanto vediamo accadere a livello di Esercito.

Non vi nego, cari camerati, che ciò mi preoccupi molto. Tanti buoni auspici ma poi assenza di coerenza o di decisionalità nel tentativo di realizzarli.

Viviamo in uno degli Stati più democratici al mondo. Si vota molto, forse troppo, ma forse è meglio così. Auspico soltanto, che con il cambio del Direttore del Dipartimento Federale della Difesa e con

la WEA si possa dare finalmente un "fil rouge" alla causa dell'Esercito. Non solamente buoni propositi ma anche fatti e misure complete commisurate con gli obiettivi assegnati. **ABBIAMO BISOGNO DI COERENZA!**

Parlando di Ulteriore Sviluppo dell'Esercito o sempre di WEA se preferite, a meno di sorprese, a partire dal 01.01.2018 verrà finalmente inizializzato. Si ritornerà per certi versi al vecchio sistema di formazione dei quadri con un aumento della durata dei servizi pratici. Sono contento poiché dal 2018 si tornerà dopo ben 14 anni a rifornire nuovamente le giovani leve con una ragionevole esperienza pratica.

Sono contento anche perché così non sarà più necessario sorbirsi ad ogni evento militare tediosi interventi sulla WEA come capitato dal 2011 fino ad ora.

Mi preoccupa ciò nonostante la decisione di imporre pagamenti grado di 4 mesi ai futuri comandanti di Unità e di 4 settimane ai futuri comandanti di corpo di truppa. Si desidera dare mezzi e materiali completi, un'istruzione di qualità, una buona esperienza ma poi si

eliminano le condizioni tali per cui i militi provenienti dall'economia privata sono disposti e disponibili a prestare servizi di avanzamento; altro esempio di incoerenza.

La riduzione degli effettivi dell'Esercito e le sempre maggiori esigenze dell'economia privata rendono di fatto impossibile un'assenza di un aspirante cdt cp dal posto di lavoro per 4 mesi. In questo modo il principio di milizia è messo gravemente in difficoltà.

A tal proposito mi chiedo se e come viene realmente riflettuto sulle reali conseguenze di certe decisioni.

Cito me stesso quando durante l'AGO CUB 2015 dissi "Non illudiamoci, nessun giovane si "imbarca" in una formazione da ufficiale se deve "lottare contro i mulini a vento", magari sacrificando le proprie vacanze per partecipare ai corsi di formazione e magari venendo messo in secondo piano sul posto di lavoro a favore di colleghi non astretti ad alcun servizio".

Ed è proprio ciò che non deve accadere. È inutile avere un Esercito moderno, flessibile e ben equipaggiato se poi non

è comunque più possibile avere i migliori quadri di milizia poiché "bloccati" dall'economia. Mi auguro fortemente che anche questo punto non venga trascurato dalla WEA.

Termino la mia relazione giungendo al nostro beneamato Circolo.

Il Circolo Ufficiali di Bellinzona si presenta al via del triennio 2016-2019 con al timone una squadra rinnovata e dinamica.

Nuovi giovani ufficiali che si mettono a disposizione per questa bella nostra realtà associativa e soprattutto in un periodo dove pare non vi sia più il tempo da dedicare a nulla ed a nessuno sono una splendida realtà. Di questo me ne rallegro.

Grazie per l'abnegazione e l'impegno che dimostrate instancabilmente a favore del Circolo Ufficiali di Bellinzona!

Ringrazio infine voi, stimati ufficiali e membri dell'assemblea, per la vostra gradita presenza, per il vostro sostegno e per perorare in continuazione la causa del corpo degli ufficiali.

Viva il Nostro Paese,

Viva il Circolo Ufficiali di Bellinzona! ♦

Nuovo presidente Circolo Ufficiali di Bellinzona capitano Manlio Rossi-Peduzzi

37 anni, coniugato, 2 figli di 9 e 7 anni, domiciliato a Monte Carasso.

Ho conseguito un diploma di ingegnere in tecnologia alimentare SUP e ricopro la funzione di quadro aziendale presso l'azienda produttrice di salumi Rapelli SA di Stabio. Sono responsabile di un settore di produzione e dell'approvvigionamento della materia prima principale, la carne.

Ho assolto la scuola reclute e il servizio d'avanzamento quale sottufficiale nella fanteria di montagna a Andermatt, ho in seguito ottenuto il brevetto d'ufficiale nel 2005 a Colombier. Dal 2013 sono comandante d'unità presso la cp fant mont 30/3.

Sono socio del circolo dal 2005, membro comitato dal 2010 e vicepresidente dal 2013. Oltre alla carica di presidente del Circolo Ufficiali di Bellinzona, sono attivo anche nel comitato dell'Associazione Unihockey Ticino in qualità di vicepresidente, sono membro di comitato, allenatore e giocatore presso la società di unihockey Gambarognese UHC, nella quale ho ricoperto il ruolo di presidente dal 2005 al 2013, sono inoltre membro del consiglio patriziale di Daro.

